



Produrre



06/05/2026 - 12:52

Ambiente Case Histories

Pianura Padana avvelenata dagli allevamenti intensivi: il nuovo report di Greenpeace

Il nuovo rapporto di Greenpeace Italia "Padania avvelenata" stima emissioni generate da bovini, suini e avicoli in Pianura Padana, un territorio avvelenato dalle emissioni degli allevamenti intensivi che, tra ammoniaca e gas serra.



Dal 2017 al 2023 le emissioni generate da bovini, suini e avicoli in Pianura Padana sono rimaste essenzialmente stabili, con **162,7 migliaia di tonnellate di ammoniaca e 12.725 migliaia di tonnellate di gas serra** emesse in un solo anno: è la fotografia scattata dal nuovo rapporto di **Greenpeace Italia "Padania avvelenata"** che stima le emissioni degli allevamenti dell'ecoregione padana, dove si concentra gran parte della produzione zootecnica italiana. Un territorio avvelenato dalle **emissioni degli allevamenti intensivi** che, tra **ammoniaca e gas serra**, contribuiscono a modificare il clima e **inquinano aria, acqua e suolo**. Secondo l'Anagrafe Zootecnica, in Piemonte, Lombardia, Veneto

categorie

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- Produrre
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia
- Energie
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza

sezioni

- Risorse
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- Expo
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- Lavoro
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- Noi
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

ed Emilia-Romagna si concentrano circa il 60% dei bovini e oltre l'80% di tutti i suini allevati in Italia, con densità maggiori nelle province della pianura: dal **rapporto di Greenpeace**, arricchito anche di una mappa interattiva, emerge che i bovini sono responsabili da soli del **65% delle emissioni zootecniche di ammoniaca e dell'84% di quelle di gas serra**.

Lo studio, realizzato con il supporto delle ricercatrici dell'**Università di Siena Valentina Niccolucci e Michela Marchi**, del dipartimento **SFTA - Scienze Fisiche Terra e Ambiente** e dell'unità di ricerca Ecodynamics Group, rivela che a emettere di più sono gli allevamenti delle province di Brescia, Cremona e Mantova, con gli allevamenti del Bresciano responsabili da soli del **14,9% delle emissioni zootecniche di ammoniaca e del 15,3% di quelle di gas serra** in tutta la Pianura Padana. Il comune dell'ecoregione padana con le più alte emissioni di ammoniaca è invece Fossano (Cuneo), seguito da Reggio Emilia e Montichiari (Brescia), mentre quello con le maggiori emissioni di gas serra è Reggio Emilia, seguito da Fossano e Parma.

*«Questi ultimi dati mettono in evidenza una contraddizione importante, visto che gli allevamenti che coinvolgono i bovini sono paradossalmente esclusi dagli obblighi derivanti dalla Direttiva sulle Emissioni Industriali», spiega **Simona Savini**, campaigner Agricoltura di Greenpeace Italia. «La Direttiva va quindi rivista e rafforzata, e in parallelo è necessario lavorare per fermare un'ulteriore espansione degli allevamenti intensivi».*

Il **rapporto di Greenpeace** pone particolare attenzione all'ammoniaca, una sostanza rilasciata dalla **gestione dei reflui zootecnici e dall'uso di fertilizzanti azotati**. Una volta in atmosfera, l'ammoniaca contribuisce alla formazione del particolato fine che nel 2023, secondo l'**Agenzia Europea dell'Ambiente**, ha causato in Italia il più alto numero di morti premature (ben 43.083) in Europa. Nello stesso anno, circa il **73% delle emissioni di ammoniaca** del settore agricolo proveniva proprio dagli allevamenti.

*«È urgente una **riconversione del settore zootecnico** che metta al centro le aziende agricole di piccole dimensioni che adottano metodi agroecologici anziché il sistema dei grandi allevamenti, con i loro gravi impatti sull'ambiente, sul benessere animale e sulla nostra salute»,* conclude Savini. A questo scopo, negli ultimi due anni **Greenpeace Italia insieme a ISDE - Medici per l'ambiente, Lipu, Terra! e WWF Italia** ha portato all'attenzione della politica il problema, presentando in Parlamento una proposta di legge per dire no a nuovi allevamenti intensivi, soprattutto in zone già sottoposte a impatti importanti come l'ecoregione padana: il testo è tuttavia ancora in attesa di essere discusso alla Camera.

QUI disponibile il **report completo "Padania avvelenata"**

QUI la mappa interattiva e **QUI** i grafici sulle **emissioni in Pianura Padana**

Etichette

- Gallerie Commerciali Italia
- Alessandro Armillotta
- efficientamento degli edifici
- Conferenza Nazionale delle Green City
- boschi
- fuga di cervelli
- inquinanti nell'aria e nell'acqua
- EggPlant
- infrastrutture gas
- sostanze pericolose
- bracconaggio
- disoccupati
- maglieria circolare
- carbon thumbprint
- rigenerazione ambientale



SMART ENGINEERING



Marilisa Romagno

autore

condividi su



Oppure visita il nostro canale Whatsapp

Articoli correlati



20/01/2016 - 19:39

Ambiente

Alimentazione sostenibile, CIWF lancia lo spot contro gli allevamenti intensivi

No agli allevamenti intensivi degli animali e sì ad una scelta alimentare eticamente corretta e consapevole.

[Leggi >](#)



29/01/2015 - 11:30

Ambiente

Ambiente: Ispra, gli allevamenti non responsabili di inquinamento

Lo studio completato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) scagiona definitivamente l'allevamento e accerta finalmente la responsabilità nell'inquinamento delle acque sotterranee di settori diversi e concorrenti dai fanghi di depurazione agli scarichi civili.